

**COMMISSIONE DI COORDINAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MATHEMATICAL ENGINEERING**
Prove Finali di Laurea Magistrale

La Commissione di Coordinamento Didattico (CCD) stabilisce le modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Mathematical Engineering nonché il conseguimento della doppia laurea magistrale a conclusione del percorso di Double Master's Degree Programme in "Mathematical Analysis and Modelling".

1. Prova finale del corso di studi in Mathematical Engineering.

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Mathematical Engineering consiste nella presentazione e discussione, dinanzi ad una commissione di esame, da parte del laureando, della tesi, ovvero di un elaborato redatto, in modo originale e in lingua inglese, riferito a temi avanzati di interesse ingegneristico. L'elaborato dovrà rispondere al requisito di bilanciare opportunamente l'analisi del problema ingegneristico e lo sviluppo degli strumenti della modellistica matematica funzionali alla sua risoluzione. La tesi sarà predisposta dal candidato sotto la guida di un Relatore, eventualmente affiancato da uno o più Correlatori, anche esterni al corso di laurea magistrale. La preparazione della tesi potrà anche essere svolta presso aziende pubbliche o private, nonché presso centri di ricerca o laboratori universitari per un periodo di tempo congruente con i crediti assegnati.

Il Laureando deve presentare domanda di iscrizione alla prova finale secondo le modalità e le scadenze della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.

2. Assegnazione della tesi

L'argomento della tesi è scelto dallo studente, previo accordo con un docente, che svolga il ruolo di Relatore. Il Relatore è unico e può essere affiancato da uno o più Correlatori. Nel caso in cui il ruolo di Relatore sia svolto da un docente non afferente alla CCD, è d'obbligo la presenza di almeno un correlatore appartenente alla CCD.

Se lo studente intende svolgere il lavoro di tesi presso altra università o ente esterno, deve avere preventivamente l'assenso del Coordinatore della CCD che nomina un relatore scelto tra i membri della CCD. Il supervisore esterno presenta una relazione scritta sul lavoro svolto e può partecipare alla discussione in sede di esame di laurea.

Non appena iniziato il lavoro, lo studente comunica all'Ufficio Supporto alla Gestione della Valutazione della Didattica e della Ricerca e Supporto Informatico del DMA l'argomento della tesi e il nome del relatore, compilando l'apposito modulo. L'Ufficio suddetto, con il supporto del Coordinatore della CCD, propone la formazione di Commissioni di laurea.

Se necessario la CCD può nominare una sottocommissione, denominata Commissione Tesi, che costituisca l'interfaccia tra studenti e corpo docente. Essa organizza e gestisce le seguenti attività relative alle prove finali di laurea magistrale e svolge i seguenti compiti:

- raccoglie di eventuali richieste da parte degli studenti di assegnazione del Relatore;
- coordina il bilanciamento del carico di lavoro tra i vari docenti. A tal fine assegna non più di 2 tesi da seguire contemporaneamente ad ogni ricercatore e non più di 3 tesi ad ogni professore. Un docente può comunque accettare in soprannumero ulteriori studenti;
- verifica che le modalità di svolgimento delle tesi, quanto a durata, impegno richiesto allo studente e supporto del docente guida, siano il più possibile omogenee. A tal fine, la validità dell'assegnazione del Relatore è di 12 mesi per le tesi di laurea magistrale, trascorsi i quali l'assegnazione scade e il docente supervisore viene reso disponibile per nuove assegnazioni. In caso di assegnazione scaduta, lo studente non può presentare una nuova richiesta prima di un mese;
- propone la formazione di Commissioni di laurea.

3. Commissioni di laurea

Le Commissioni di laurea sono nominate, su delega del Rettore, dal Direttore del DMA o dal Coordinatore della CCD. Esse sono di norma costituite dai relatori, dai correlatori, e dai docenti scelti tra tutti quelli afferenti alla CCD. La Commissione di laurea è composta, in accordo con l'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo, da almeno 5 (cinque) membri scelti tra professori di ruolo e i ricercatori, di cui almeno 4 (quattro) professori di ruolo.

Nello schema di nomina della commissione, verrà riportato il nome dei candidati corredato dal titolo della tesi e dal nome dei relatori e correlatori.

4. Deposito della tesi di laurea magistrale

Lo studente consegna presso l'Ufficio Supporto alla Gestione della Valutazione della Didattica e della Ricerca e Supporto Informatico del DMA una copia cartacea della tesi al fine di consentirne la consultazione da parte dei commissari 15 giorni prima della seduta di laurea. In aggiunta, entro gli stessi termini, lo studente del corso di laurea magistrale consegna in formato elettronico (un file .pdf) un riassunto del lavoro di tesi di al più 5 cartelle, da cui si evinca chiaramente il contesto in cui si colloca la tesi, gli argomenti trattati, eventuali collegamenti con altre discipline, i risultati raggiunti e i principali lavori bibliografici consultati. I riassunti delle tesi di laurea magistrale sono inviati ai commissari, con un'unica email, 2 settimane prima della seduta.

5. Svolgimento della seduta di Laurea

Le prove finali hanno compimento in apposite sedute pubbliche, nel corso delle quali i laureandi espongono i risultati raggiunti alla Commissione di laurea che verbalizza le relative valutazioni di merito e rende pubblici i voti di laurea con la proclamazione dei laureati. La durata della presentazione del lavoro di tesi è di 20 minuti e saranno concessi ulteriori 5 minuti per eventuali domande della commissione a ciascun candidato.

6. Linee guida per la determinazione del voto di laurea magistrale

Al fine di uniformare il comportamento delle Commissioni di Laurea nell'attribuzione del voto di laurea le stesse operano secondo le seguenti linee guida.

Ciascun membro della Commissione di laurea esprime la propria valutazione dell'esame finale mediante un voto espresso da 0 (zero) a 9 (nove) punti cento-decimali così ottenuti:

- da 0 a 6 punti attribuiti all'elaborato di tesi (contenuti, inquadramento del lavoro, bibliografia, approfondimento critico e eventuale originalità dei risultati)
- da 0 a 1 punto attribuito all'esposizione (chiarezza, correttezza, organizzazione, uso di strumenti tecnico/informatici)
- da 0 a 2 punti di premialità per la durata del percorso di studi (non superiore a 2.5 anni), nonché per esperienze di studio all'estero e il numero di lodi acquisite dallo studente nelle valutazioni degli esami di profitto.

Si determina quindi il **voto collegiale** della Commissione dato dalla media aritmetica dei voti espressi dai membri della Commissione, arrotondato a centesimi di cento-decimi.

A ciascuno studente è assegnato il **voto base** pari alla media pesata sui crediti degli esami di profitto espresso in cento-decimi e centesimi di cento-decimi.

Il **voto finale di laurea** si ottiene come somma, arrotondata all'intero più vicino e limitata a 110, del voto base e del voto collegiale.

La Commissione potrà **assegnare la lode**, con parere unanime dei componenti, qualora la somma del voto collegiale e il voto di base sia maggiore o uguale a 112/110.

7. Prova finale del Double Master's Degree Programme in Mathematical Analysis and Modelling

L'ottenimento della Doppia laurea magistrale a conclusione del percorso di Double Master's Degree Programme in "Mathematical Analysis and Modelling" segue le regole sancite dall'accordo internazionale.

In particolare ogni studente iscritto al Double Master's Degree Programme ha due Relatori, uno nella università di provenienza e l'altro nell'università ospitante. L'argomento della tesi è proposto allo studente dai due Relatori e approvato dalle due università partner.

La prova finale si tiene nella università di provenienza dello studente o in quella ospitante, in seguito a valutazioni positive dei due Relatori sul lavoro di tesi e, comunque, seguendo le regole dell'università in cui la prova finale si tiene. Il Relatore e, se richiesto, altri membri dell'altra università, in cui non si tiene la prova finale, sono invitati a partecipare alla discussione, eventualmente anche in videoconferenza.

Un voto finale di laurea è dato da entrambe le università, quella di provenienza dello studente e quella ospitante, tenendo conto delle valutazioni dei due Relatori. Se accettato dall'altra università, il voto finale

dato dall'università in cui avviene la prova finale è convertito in una votazione finale dell'altra università secondo le tabelle stabilite nell'accordo.